

Sileno, Arianna

Satiri

Briaco egli è, non io indista mai spro.

posito maggior, o camerate: vacata vela in collo, ma per non la sua.

gliar non la toccate.

Arian:

Con quai lieti fantasmi ingannavamo il sonno?

La ven Semideo

cui bella gioventù videva in fronte d'esser parca mi

Sposa, e il crin m'ornava di venere per man servo di stelle.